



## Il protocollo in Prefettura

# Per bloccare l'usura aiuti a famiglie e piccole aziende

Far emergere i casi di usura e fornire supporto alle piccole imprese e alle famiglie in difficoltà. È la cornice in cui si inserisce il nuovo Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione in provincia di Bergamo che è stato sottoscritto ieri in Prefettura. Uno strumento che «rappresenta un'importante occasione per mettere a sistema le istituzioni», come sottolinea il prefetto Giuseppe Forlenza. Il quale ha aggiunto come la «prevenzione di questi reati e la solidarietà alle vittime» debbano essere «una priorità assoluta». Che si può raggiungere «da un lato — riflette Forlenza — con ogni utile incremento degli strumenti di sostegno. Dall'altro con un efficace contrasto, garantito dalla magistratura e dalle forze dell'ordine, alla diffusione di fenomeni criminali, grave minaccia alla libertà degli operatori economici, agli equilibri di mercato e al rispetto delle normali regole sulla concorrenza». Per questa ragione il protocollo, che è stato sottoscritto ieri alla presenza del commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, il prefetto Maria Grazia Nicolò, riunisce molti dei soggetti che possono essere coinvolti dal problema: oltre alla prefettura, Camera di commercio, la commissione regionale dell'Abi, le Bcc bergamasca e orobica e dell'Oglio e del Serio, la Cassa Rurale Bcc di Treviglio, il Consiglio notarile, l'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili, l'Ordine dei consulenti del lavoro, Libera, Confindustria, Ance, Confagricoltura, Fogalco, Legacoop Lombardia e Imprese & Territorio. «Le articolazioni territoriali — dice Nicolò — sono gli avamposti in grado di offrire alle vittime una concreta rete di solidarietà».

**F.R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA